

COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

TIZIANA DEPAOLI

Comune di LEDRO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

Il Revisore ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Ledro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ledro, li 8 aprile 2026

Il Revisore Unico

Tiziana Depaoli

Sommario

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Verifiche preliminari	6
2. CONTO DEL BILANCIO	8
2.1 Il risultato di amministrazione	8
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	9
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
2.4 Verifiche degli equilibri	11
2.5 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	11
2.6 Analisi della gestione dei residui	13
2.7 Servizi conto terzi e partite di giro	15
3. GESTIONE FINANZIARIA	16
3.1 Fondo di cassa	16
3.2 Tempestività pagamenti	17
3.3 Analisi degli accantonamenti	18
3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità	198
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	19
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	19
3.4 Fondi spese e rischi futuri	19
3.4.1 Fondo contenzioso	19
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	20
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	20
3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica	20
3.4.5 Altri fondi e accantonamenti	20
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	22
3.5.1 Entrate	22
3.5.2 Spese	25
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	28
4.2 Strumenti di finanza derivata	30
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	30
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	30
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	30
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	30

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	31
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	31
8. PNRR E PNC	34
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
11. CONCLUSIONI	35

1. INTRODUZIONE

La sottoscritta Tiziana Depaoli, revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 18 del 28 luglio 2025;

◆ ricevuta in data 02/04/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 1° aprile 2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028, con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 19.11.2019;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 26
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	-

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 11
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 1
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	-

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del Tuel, di n. 5.439 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**.

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa al Consorzio dei Comuni BIM del Chiese e BIM del Sarca, Mincio – Garda;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni Trentini.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione,

in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico salvo quanto previsto dall'art.18-bis del D.l. 113/2024;

- l'Ente non ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024 in quanto non ha in corso alcun contratto di PPP;
- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;
- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione principalmente entro il 30/01/2026, salvo qualche conto pervenuto nelle prime due settimane del mese di febbraio, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione;
- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del D.Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente non ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel in quanto non ha contributi straordinari di cui all'art. 158 del tuel da rendicontare;
- l'Ente non ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni in quanto non è soggetto a rendicontazione su Open Civitas:
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).
- l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio;
- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale (Decreto Interministeriale

del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 di € 6.194.397,33 presenta un **avanzo disponibile** di € 1.929.895,21.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non dispone di conti correnti postali.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 8.698.384,64	€ 8.124.424,10	€ 6.194.397,33
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.411.326,50	€ 1.325.497,56	€ 1.291.035,89
Parte vincolata (C)	€ 3.702.822,03	€ 3.942.703,80	€ 2.877.686,80
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 81.784,17	€ 22.963,07	€ 95.779,43
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 3.502.451,94	€ 2.833.259,67	€ 1.929.895,21

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del D.l. n. 17 marzo 2020, n. 18 in quanto non ricorre la fattispecie.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	1.633.000,00										1.633.000,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	5.000,00	34.578,00	0,00						0,00
Utilizzo parte vincolata						425.000,00	0,00	0,00	1.646.480,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00
Totale delle parti utilizzate	1.633.000,00	0,00	5.000,00	34.578,00	39.578,00	425.000,00	0,00	0,00	1.646.480,00	2.071.480,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	1.200.259,67	517.562,91	393.105,50	375.251,15	1.285.919,56	445.810,86	1.425.412,94	0,00	0,00	1.871.223,80	22.963,07
Totali	2.833.259,67	517.562,91	398.105,50	409.829,15	1.325.497,56	870.810,86	1.425.412,94	0,00	1.646.480,00	3.942.703,80	22.963,07

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 559.295,89
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.983.588,03
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 3.770.795,12
SALDO FPV	-€ 1.787.207,09
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 143.109,92
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 190.367,62
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 463.733,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 416.476,21
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 559.295,89
SALDO FPV	-€ 1.787.207,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 416.476,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 3.744.058,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.380.366,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 6.194.397,33

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.067.237,52
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	13.479,41
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	764.231,85
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		289.526,26
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- 13.072,01
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		302.598,27
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		330.317,50
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	98.772,67
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		231.544,83
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		231.544,83
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.397.555,02
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		13.479,41
Risorse vincolate nel bilancio		863.004,52
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		521.071,09
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-13.072,01
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		534.143,10

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024).

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.397.555,02;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 521.071,09;
- W3 (equilibrio complessivo): € 534.143,10.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è soggetto alla contabilizzazione nel piano dei conti U.1.04.01.01.020 dei contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici anche alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del D.Lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 125.580,13	€ 128.180,00
FPV di parte capitale	€ 1.858.007,90	€ 3.642.615,12
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 153.359,40	€ 125.580,13	€ 128.180,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 153.359,40	€ 125.580,13	€ 128.180,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determ

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	128.180,00
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	128.180,00

** specificare

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

Il Comune di Ledro non ha avuto anticipazioni PNRR per spese di investimento.

Nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 820.219,13	€ 1.858.007,90	€ 3.642.615,12
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 160.619,94	€ 1.535.781,91	€ 2.818.994,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 659.599,19	€ 322.225,99	€ 823.620,93
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.6 Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 7 del 18.02.2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale c_m313-17/02/2026-0002800/A).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono alcuni residui passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti e si riferiscono agli aggi di riscossione coattiva relativi alle procedure di riscossione coattiva delle entrate e a depositi cauzionali.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 7 del 18.02.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 8.534.273,28	€ 5.966.811,61	€ 2.520.203,97	-€ 47.257,70
Residui passivi	€ 5.780.264,56	€ 4.168.030,92	€ 1.148.499,73	-€ 463.733,91

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 235.959,54
Gestione corrente vincolata	€ 125.376,80	€ 143.257,90
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 200,58
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 50.304,34	€ 62.663,90
Gestione servizi c/terzi	€ 14.686,48	€ 21.651,99
MINORI RESIDUI	€ 190.367,62	€ 463.733,91

Il Revisore ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il Revisore ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Il Revisore ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Il Revisore ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Il Revisore ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 235.487,72	€ 47.599,19	€ 61.310,14	€ 73.695,34	€ 726.482,68	€ 1.144.575,07
Titolo II			€ 22.301,60	€ 12.068,24	€ 1.797.563,21	€ 1.831.933,05
Titolo III	€ 118.128,58	€ 20.007,54	€ 77.792,21	€ 49.160,87	€ 1.273.387,68	€ 1.538.476,88
Titolo IV	€ 304.647,50	€ 71.407,43	€ 288.939,87	€ 1.001.728,57	€ 3.396.085,42	€ 5.062.808,79
Titolo V	€ 2.250,00					€ 2.250,00
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 9.920,64	€ 1.361,06	€ 159,71	€ 122.237,76	€ 3.420,62	€ 137.099,79
Totali	€ 670.434,44	€ 140.375,22	€ 450.503,53	€ 1.258.890,78	€ 7.196.939,61	€ 9.717.143,58

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 60.506,16	€ 24.189,05	€ 87.480,54	€ 241.305,15	€ 2.082.339,24	€ 2.495.820,14
Titolo II	€ 5.714,10	€ 4.554,33	€ 199.855,77	€ 230.212,09	€ 744.066,17	€ 1.184.402,46
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 110.421,81	€ 11.015,15	€ 38.035,29	€ 135.210,29	€ 314.794,05	€ 609.476,59
Totali	€ 176.642,07	€ 39.758,53	€ 325.371,60	€ 606.727,53	€ 3.141.199,46	€ 4.289.699,19

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025
ICI/IMU/TASI/IMIS	Residui iniziali	184.448,06	68.633,18	57.095,38	50.422,70	12.160,83	171.797,00	428.864,39	361.435,74
	Riscosso c/residui al 31.12	14.193,87	11.928,93	9.496,19	4.814,42	11.793,65	63.465,70		
	Percentuale di riscossione	7,70%	17,38%	16,63%	9,55%	96,98%	36,94%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	8.141,29	10.590,50	5.911,46	27.255,52	556.367,22	1.112.961,72	616.759,42	36.957,96
	Riscosso c/residui al 31.12	5.407,58	4.904,00	5.911,46	11.573,66	483.039,06	593.632,53		
	Percentuale di riscossione	66,42%	46,31%	100,00%	42,46%	86,82%	53,34%		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	261,85	0,00	94,00	990,00	636,21	53.299,75	2.094,04	1.001,88
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	300,02	52.887,75		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	47,16%	99,23%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	21.942,11	58.507,52	39.327,91	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	21.942,11	19.179,61		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	32,78%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	1.056,63	2.084,25	0,00	0,00	65.944,67	293.701,12	44.332,61	2.534,49
	Riscosso c/residui al 31.12	366,63	0,00	0,00	0,00	65.710,80	252.376,63		
	Percentuale di riscossione	34,70%	0,00%	0,00%	0,00%	99,65%	0,86%		
Proventi acquistato	Residui iniziali	18.334,69	3.151,81	3.254,53	27.360,40	234.584,52	242.514,00	297.528,79	20.955,38
	Riscosso c/residui al 31.12	957,67	241,81	818,18	1.441,72	225.697,78	2.514,00		
	Percentuale di riscossione	5,22%	7,67%	25,14%	5,27%	96,21%	0,01%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	44.733,14	7.294,00	6.413,55	28.789,60	345.820,58	360.000,00	456.566,64	38.306,67
	Riscosso c/residui al 31.12	1.004,32	202,25	1.683,12	2.818,27	330.776,27	0,00		
	Percentuale di riscossione	2,25%	2,77%	26,24%	9,79%	95,65%	0,00%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.7 Servizi conto terzi e partite di giro

Il Revisore ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Il Revisore ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

Il Revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	4.537.748,06
- di cui conto "Istituto tesoriere"	€	4.537.748,06
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	4.537.748,06

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.650.694,87	€ 7.354.003,41	€ 4.537.748,06
di cui cassa vincolata	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65

Il Revisore ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6, co. 1, D.l. 155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

Il Revisore ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.947.316,67	2.033.077,95	2.244.106,58
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

**Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa*

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è di € 2.244.106,58, non richiesto né utilizzato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria e non ci sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2 Tempestività pagamenti

Il Revisore ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento; non è stata operata alcuna riduzione del 30% della retribuzione di risultato in quanto l'ente è sempre stato in regola con i pagamenti;

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) -2,5250;

- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 29 (da PCC);

- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -4 (da PCC).
- che l'ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi – CAPITOLI;
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2025 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 526.428,98.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per € 23.512,88 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto; nel 2025 sono stati stralciati € 317,29 sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale per discarico degli stessi dall'agente della riscossione. I crediti considerati di dubbia esigibilità, stralciati negli anni passati e nel 2025 e mantenuti nello stato patrimoniale risultano pari a € 23.458,88;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;

- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a € 23.512,88, ai sensi dell'art. 230, co. 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
- 6) l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato alcun fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, considerando i costanti risultati positivi delle proprie partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato alcun fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n.175/2016. considerando i costanti risultati positivi delle proprie partecipate.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 co. 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 398.105,50, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Il Revisore ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente è stata effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale stimata per euro 398.105,50,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- € 398.105,50 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- € 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2025-2027.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al

valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene congruo l'accantonamento e consiglia di monitorare l'andamento del contenzioso in corso.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 10.278,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.139,00
- utilizzi	€ 19.655,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	€ 7.664,70
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.426,00

Le quote accantonate risultano congrue.

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 0,00. L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

Il Revisore ha verificato che:

- non è presente alcun importo scaduto e non pagato alla fine del 2025;
- l'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 7,33 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, co. 859, lett. b), L. 145/2018).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2026 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 0,00;

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

Il fondo obiettivi finanza pubblica non è applicabile direttamente ai comuni trentini, in quanto per la provincia autonoma di Trento la materia è gestita tramite contrattazione tra Trento e Roma. Infatti, nell'allegato c (tabelle comuni che devono accantonare il contributo al fondo) non sono indicati i comuni trentini. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea secondo quanto previsto dai commi da 710 a 724 della legge 207/2024. Come previsto dall'art. 1, co. 785, della predetta legge n. 207 del 2024, a partire dal 2025, per i comuni, le province e le città metropolitane, nonché per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l'equilibrio di cui all'art. 1, co. 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di

competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, co. 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025:

- non ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti in quanto non ricorre tale fattispecie. In particolare, l'art. 1 del richiamato decreto interministeriale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 788, della legge n. 207 del 2024, stabilisce che tale contributo aggiuntivo alla finanza pubblica sia richiesto esclusivamente ai comuni, alle province e alle città metropolitane appartenenti alle regioni a statuto ordinario, nonché alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna; il co. 787 dell'art. 1 della legge 207/2024 prevede che *"le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente (...) nel rispetto delle norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, secondo le modalità previste dagli accordi di cui ai commi da 710 a 724. Il contributo alla finanza pubblica delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano è determinato considerando anche gli enti locali dei rispettivi territori. Agli enti locali di cui al secondo periodo non si applicano le disposizioni di cui ai commi da 789 a 793"*;
- non ha compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del D.Lgs. 118/2011 in quanto il Comune di Ledro non è soggetto a tale adempimento.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 31.500,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2025. Le quote accantonate sono congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del Fondo	Importo
Fondo rinnovi contrattuali	€ 31.500,00
Personale - TFR	€ 331.575,41

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione non ha accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2025 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet in quanto non ricorre tale fattispecie.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.612.800,00	3.775.200,00	3.775.792,00	104,51	100,02
Titolo 2	2.141.407,67	2.126.760,67	2.030.502,27	94,82	95,47
Titolo 3	3.413.910,00	3.516.789,00	3.170.132,04	92,86	90,14
Titolo 4	12.090.440,30	13.432.792,51	3.770.756,72	31,19	28,07
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	21.258.557,97	22.851.542,18	12.747.183,03	59,96	55,78

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.952.800,00	3.961.117,75	3.699.092,98	93,58	93,39
Titolo 2	1.815.193,32	2.191.925,69	2.203.310,58	121,38	100,52
Titolo 3	3.417.260,00	3.646.977,72	3.042.827,82	89,04	83,43
Titolo 4	7.211.178,01	17.053.081,96	7.399.546,46	102,61	43,39
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	16.396.431,33	26.853.103,12	16.344.777,84	99,68	60,87

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.952.800,00	3.970.800,00	3.812.982,12	96,46	96,03
Titolo 2	1.893.193,32	2.325.746,98	2.232.809,31	117,94	96,00
Titolo 3	3.528.260,00	3.670.033,78	3.358.325,67	95,18	91,51
Titolo 4	4.869.447,20	14.278.140,36	5.993.985,67	123,09	41,98
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	14.243.700,52	24.244.721,12	15.398.102,77	108,10	63,51

Gli scostamenti significativi si rilevano solo sulle entrate in conto capitale, in quanto a seguito del riaccertamento è stata modificata l'esigibilità delle spese di investimento finanziate dalle rispettive fonti e pertanto i relativi accertamenti sono confluiti sull'annualità 2026.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni codice della strada	x	x
Fitti attivi e canoni patrimoniali	x	x
Proventi acquedotto	x	x
Proventi canoni depurazione	x	x

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **diminuite** di euro 12.752,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: mancati pagamenti da parte dei contribuenti, in quanto non si rilevano diminuzioni della base imponibile e nonché non sono state introdotte detrazioni o deduzioni di imposta ulteriori rispetto a quelle già previste nell'anno 2024. Tuttavia durante i primi mesi del 2026 si rilevano

ravvedimenti operosi da parte dei contribuenti che riporterebbero il dato il linea con gli anni precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **diminuite** di euro 20.458,48 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: diminuzioni dei costi della raccolta.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 206.218,46	€ 204.928,46	€ 78.712,97
Riscossione	€ 206.218,46	€ 204.928,46	€ 78.712,97

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ -	8.250.020,45	0
2024	€ -	8.272.827,13	0
2025	€ -	8.432.094,39	0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 35.078,60	€ 34.844,44	€ 58.507,52
riscossione	€ 25.731,66	€ 12.902,33	€ 19.179,61
%riscossione	73,35	37,03	32,78

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 58.507,52
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 58.507,52
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 29.253,76
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
sanzioni ex art.142 co 12 bis	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Rilevato che, nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **umentate** di € 13.730,34 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: rivalutazioni sui contratti in essere ed incremento sui nuovi contratti a seguito di aste pubbliche.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	€ 171.797,00	€ 63.465,70	€ 43.890,00	€ 231.163,78
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 171.797,00	€ 63.465,70	€ 43.890,00	€ 231.163,78

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla L. n. 106/2011 e s.m.i..

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 414.956,92	
Residui riscossi nel 2025	€ 52.066,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 43.798,46	
Residui al 31/12/2025	€ 406.689,35	98,01%
Residui della competenza	€ 108.331,30	
Residui totali	€ 515.020,65	
FCDE al 31/12/2025	€ 359.991,43	69,90%

In merito si osserva che il Comune sta potenziando gli strumenti per l'attività di riscossione, come descritto nella relazione al rendiconto.

3.5.2 Spese**Attendibilità della previsione delle spese**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	10.152.559,95	10.426.075,75	8.403.379,85	82,77	80,60
Titolo 2	14.055.888,30	17.342.521,14	5.435.584,36	38,67	31,34
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	24.208.448,25	27.768.596,89	13.838.964,21	57,17	49,84

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	9.337.269,40	10.050.037,24	8.272.827,13	88,60	82,32
Titolo 2	8.489.893,42	21.936.820,26	9.824.514,80	115,72	44,79
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	17.827.162,82	31.986.857,50	18.097.341,93	101,52	56,58

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	9.580.009,13	10.189.975,57	8.560.274,39	89,36	84,01
Titolo 2	5.099.447,20	19.666.148,26	11.051.676,07	216,72	56,20
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	14.679.456,33	29.856.123,83	19.611.950,46	133,60	65,69

In merito si osserva che gli scostamenti significativi si rilevano sulle spese di investimento, in quanto a seguito del riaccertamento è stata modificata l'esigibilità delle spese di investimento i cui impegni sono confluiti sull'annualità 2026.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.624.363,47	€ 2.479.735,71	-€ 144.627,76
102	imposte e tasse a carico ente	€ 303.185,25	€ 241.420,16	-€ 61.765,09
103	acquisto beni e servizi	€ 4.422.416,92	€ 4.694.711,88	€ 272.294,96
104	trasferimenti correnti	€ 556.754,33	€ 584.631,52	€ 27.877,19
105	trasferimenti di tributi			€ -
106	fondi perequativi			€ -
107	interessi passivi			€ -
108	altre spese per redditi di capitale			€ -
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 19.892,39	€ 44.682,49	€ 24.790,10
110	altre spese correnti	€ 346.214,77	€ 386.912,63	€ 40.697,86
TOTALE		€ 8.272.827,13	€ 8.432.094,39	€ 159.267,26

In merito si osserva che:

- il decremento della spesa del personale è dovuto ad alcune aspettative non retribuite e alla mancata copertura di alcuni posti in organico per la difficoltà nel reperimento delle risorse umane, nonostante i diversi concorsi pubblici svolti;
- la diminuzione delle imposte e tasse a carico dell'ente è dovuta per lo più dall'IRAP collegata alla flessione della spesa per il personale;
- l'aumento della spesa per l'acquisto dei beni e servizi è dovuto all'adeguamento dei prezzi;
- l'incremento dei trasferimenti correnti si riferisce a trasferimenti correnti alle associazioni.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni e i vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale (che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale) in particolare la legge provinciale n. 27/2010, come modificata dalla legge di stabilità provinciale per il 2021, legge provinciale n. 13/2019 e dalla successiva legge provinciale di assestamento n. 18/2021 e il Protocollo di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18.11.2024 ed integrato con documento sottoscritto l'14.07.2025, che ha confermato la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo di Finanza Locale 2022.

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio in quanto non ricorre tale fattispecie in Trentino.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli relativi alla contrattazione decentrata si precisa che a livello locale non è previsto dalla contrattazione provinciale un accordo decentrato integrativo analogo a quello nazionale. Sono presenti il contratto collettivo provinciale di comparto, integrato da un accordo di settore per tutti i comuni (che definiscono come determinare i fondi per il salario accessorio) ed infine possono essere presenti accordi decentrati a livello comunale sull'utilizzo del premio di produttività. Il Comune di Ledro non ha sottoscritto tali accordi. Nell'ordinamento degli enti locali della Provincia di Trento non è previsto un parere dell'Organo di revisione sugli accordi decentrati. Il Revisore ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le somme riferite al Foreg non ancora contrattualizzate con i sindacati (derivanti da obiettivi specifici e da somme recuperate da

assenze ai sensi della contrattazione trentina).

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente non è stato istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 7.646.758,02	€ 7.180.432,42	-€ 466.325,60
203	Contributi agli investimenti	€ 246.499,41	€ 225.089,68	-€ 21.409,73
204	Altri trasferimenti in conto capitale			€ -
205	Altre spese in conto capitale		€ 3.538,85	€ 3.538,85
TOTALE		€ 7.893.257,43	€ 7.409.060,95	-€ 484.196,48

In merito si osserva che le spese di investimento impegnate nell'anno 2025 sono in linea con le spese impegnate nel 2024. La lieve flessione è dovuta alla conclusione dei lavori della scuola di Molina nel terzo trimestre del 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

Il Revisore ha verificato che l'Ente non ha rilevato debiti fuori bilancio nel corso del 2025.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 194,50		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 194,50	€ -	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati rilevati altri debiti fuori bilancio.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto e per questo non ha dovuto provvedere agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

Il Revisore ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, tali da generare casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2024	2025	2026
0,00%	0,00%	0,00%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.775.792,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.030.502,27	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.170.132,04	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 8.976.426,31	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 897.642,63	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 897.642,63	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,00

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credit

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 348.730,15
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 116.243,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 232.486,83

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 581.216,79	€ 464.973,47	€ 348.730,15
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 116.243,32	-€ 116.243,32	-€ 116.243,32
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 464.973,47	€ 348.730,15	€ 232.486,83
Nr. Abitanti al 31/12	5.380,00	5.440,00	5.395,00
Debito medio per abitante	86,43	64,10	43,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32
Totale fine anno	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente accertato il trasferimento della provincia autonoma di Trento relativo alle risorse finanziarie assegnate di concerto con il MEF e concesse con delibera della Giunta Provinciale n. 1799 del 21/11/2025. L'importo accertato è pari a € 30.258,52.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Il Revisore ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, D.Lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art. 5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 1, co. 3 bis 1 della L.P. 1° febbraio 2, n. 1 e dell'art. 24, co. 4 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette. Con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 17.12.2025 è stata approvato il provvedimento triennale riferito alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha rilevato che in merito alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di

rilevanza economica ex art. 30 del D.Lgs. n 201/2022, la medesima delibera sulla ricognizione delle società partecipate da atto che, a seguito dell'esito della ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica contenuta nella relazione interna prot. c_m313-02/12/2025-0019293/I, il Comune di Ledro non risulta tenuto all'adempimento ex art. 30 del D.Lgs. 201/2022, in quanto i servizi pubblici locali a rilevanza economica di competenza del Comune di Ledro sono gestiti in economia, ad eccezione del servizio gestione rifiuti, la cui competenza per l'adozione della relazione è in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, co. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate, in quanto le fatture vengono pagate regolarmente a scadenza.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il D.Lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha aggiornato gli inventari con riferimento al 31/12/2025 in modalità automatica tramite flussi informatici ed alcune integrazioni manuali.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2025
- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	31/12/2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2025
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025
Rimanenze	Non presenti

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	58.687.037,82	53.518.254,31	5.168.783,51
C) ATTIVO CIRCOLANTE	13.730.630,54	15.388.479,30	-1.657.848,76
D) RATEI E RISCONTI	166.205,95	25.506,37	140.699,58
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	72.583.874,31	68.932.239,98	3.651.634,33
A) PATRIMONIO NETTO	41.753.336,05	40.467.753,58	1.285.582,47
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	433.031,50	439.883,50	-6.852,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	331.575,41	368.051,15	-36.475,74
D) DEBITI	4.524.009,92	6.128.994,61	-1.604.984,69
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	25.541.921,43	21.527.557,14	4.014.364,29
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	72.583.874,31	68.932.239,98	3.651.634,33
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.383.774,55	12.282.662,55	-1.898.888,00

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

- incremento delle immobilizzazioni a seguito chiusura di diverse immobilizzazioni in corso (realizzazione nuova scuola di Molina);
- decremento dell'attivo circolante dovuto per larga parte al decremento della cassa del Comune, dato atto che sono stati saldati cospicui importi per la realizzazione della scuola di Molina;
- incremento del patrimonio netto dovuto sia all'incremento delle riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili sia all'incremento del risultato economico dell'esercizio;
- diminuzione dei debiti dovuta in larga parte alle fatture riferite alle opere pubbliche saldate nei nel 2025;
- l'incremento dei ratei e risconti e contributi agli investimenti, dovuto in larga parte all'incremento dei contributi agli investimenti (coerentemente all'incremento delle immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale).

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 9.192.882,48
FSC +	€ 549.887,86
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 23.458,88
Altri crediti non correlati a residui -	€ 2.167,88
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	€ 9.717.143,58
	€ 9.717.143,58

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€	4.524.009,92
Debiti da finanziamento -	€	232.486,73
Saldo IVA (se a debito) -	€	1.824,00
Residui Titolo IV + interessi mutui +		
Residui titolo V anticipazioni +		
Impegni pluriennali titolo III e IV* -		
altri residui non connessi a debiti +		
RESIDUI PASSIVI =	€	4.289.699,19
	€	4.289.699,19

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	6.415.407,26
	<i>Riserve</i>		
AIIb	da capitale	€	0,00
AIIc	da permessi di costruire	€	232.894,47
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	€	37.853.795,00
AIIe	altre riserve indisponibili	€	185.760,52
AIIIf	altre riserve disponibili		
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€	1.135.103,75
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti		
AV	Riserve negative per beni indisponibili	-€	4.069.624,95
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	41.753.336,05

Il fondo svalutazione crediti è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€	433.031,50
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)		
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)		
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	433.031,50

La quota annuale dei contributi agli investimenti è stata calcolata rilevandoli tra i ricavi di esercizio in modo proporzionale alle quote di ammortamento del bene o dell'intervento finanziato, al fine di sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio e derivano da interventi finanziati da contributi sulle immobilizzazioni.

Le risultanze del conto economico al 31.12.2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	10.860.580,24	10.214.986,05	645.594,19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.007.305,35	9.707.267,30	300.038,05
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	104.967,26	183.838,47	-78.871,21
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	346.873,29	379.756,21	-32.882,92
IMPOSTE	170.011,69	192.211,03	-22.199,34
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.135.103,75	879.102,40	256.001,35

In merito al risultato economico conseguito nel 2025 di € 1.135.103,75 rispetto all'esercizio 2024 di € 879.102,40 si rileva che l'incremento del risultato economico di esercizio rispetto all'anno 2024 è dovuto per la maggior parte al miglioramento della gestione caratteristica.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

- il cospicuo incremento dei componenti positivi della gestione corrente dovuto, in particolare, all'incremento dei proventi tributari, ai trasferimenti correnti da parte della PAT e all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici;
- il lieve aumento dei componenti negativi della gestione dovuto, in particolare, all'incremento dei componenti negativi quali: acquisto materie prime e prestazioni di servizi, dovuto per lo più all'adeguamento dei prezzi e all'incremento degli ammortamenti;
- decremento dei proventi ed oneri finanziari dovuto alla diminuzione degli interessi attivi maturati sulla cassa del Comune;
- lieve diminuzione dei proventi della gestione straordinaria in quanto non sono state rilevate plusvalenze rispetto al 2024

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,

- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, si riferisce:

- l'assenza di irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze;
- il sistema contabile e il controllo interno, nonché la struttura organizzativa risultano adeguati in relazione alle dimensioni dell'Ente;
- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiecti di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto, il sottoscritto revisore ritiene di effettuare le seguenti considerazioni e proposte:

- a) si raccomanda di effettuare periodicamente nel corso dell'esercizio un'analisi puntuale della situazione dei residui al fine di individuare eventuali partite inesigibili ovvero di dubbia esigibilità;
- b) di monitorare costantemente la spesa corrente in considerazione anche dell'aleatorietà e all'aumento dei prezzi delle materie prime.

11. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Ledro, 8 aprile 2026

Il Revisore unico dei conti

dott.ssa Tiziana Depaoli